



Indicazioni, suggerimenti e
proposte operative

Riapertura scuole COME RIPARTIRE ?

Collegio degli Ispettori delle Scuole Comunali, agosto 2020

In questi mesi, caratterizzati dall'emergenza sanitaria, ognuno di noi ha colto l'occasione, interrogandosi sul valore relazionale del proprio **compito educativo**, per innovarsi a livello delle architetture e delle **strategie didattiche**.



Per l'inizio del nuovo anno scolastico consideriamo...

- Come hanno vissuto questo particolare periodo i nostri allievi?
- Come sono evoluti i loro apprendimenti e quanto/come si sono fissati gli automatismi di base?
- Quali sono le competenze e i punti di forza su cui fare leva?

Grazie a una chiara **fotografia** dell'allievo, il docente saprà effettuare le giuste scelte per assicurare un percorso formativo adeguato ai **bisogni del gruppo e dei singoli**, offrendo percorsi **differenziati/individualizzati**.



Perché è importante svolgere un'osservazione formativa/una valutazione diagnostica?

- Fornisce all'insegnante un'immagine spendibile di ciascun allievo;
- Rileva conoscenze e competenze (trasversali e disciplinari) già acquisite/ l'esperienza pregressa e le modalità di esplicitarla;
- Mette a fuoco i punti di forza di ogni allievo;
- Favorisce una pedagogia individualizzata (orienta le scelte di progettazione);
- Connette le esigenze del singolo e del gruppo, rendendo maggiormente efficaci le pratiche d'insegnamento.



Qual è lo scopo dell'osservazione/ valutazione?

Rilevare la **situazione iniziale** dei propri allievi circa il grado di **conoscenze e competenze già acquisite**, i loro **punti di forza** su cui fondare le scelte per la progettazione e/o la realizzazione dell'intervento didattico.

Rilevare i **livelli di partenza** e i **prerequisiti**, che un allievo possiede, sia dal punto di vista **socio-affettivo-relazionale** che **disciplinare**.

In questa fase **non si attribuisce un giudizio di valore**, ma si rilevano informazioni.



Memoria

- In quale misura la diminuzione di un'esperienza educativa scolastica, mirata e collettiva, può aumentare il naturale **fenomeno dell'oblio**?
- Questo fenomeno tocca solo le **conoscenze dichiarative** (contenuti) o **anche quelle procedurali**, mettendo in discussione l'acquisizione pregressa di abilità?
- Quali **rituali, strategie, compiti autentici** la scuola può mettere in atto perché i nostri allievi possano **riattualizzare** il proprio patrimonio di competenze?



Progressione lavoro

Scuola
infanzia

Accoglienza

Settembre/Ottobre 2020

PRIMA DELLA PROGETTAZIONE LA CONOSCENZA

Si richiede al **docente** di:

- sviluppare un'**attenzione** consapevole al **contesto**;
- attivare **tecniche osservative** (osservazione competente e contestualizzata) e conversazionali (colloqui/dialoghi intenzionali);
- orientarsi verso una **conoscenza non giudicativa e globale** dell'allievo/a, che ne ponga in luce gli interessi e i punti di forza;
- fare **riferimento alle competenze** descritte nel Piano di studio della scuola dell'obbligo (pp. 69-84) e agli strumenti operativi noti (vedi prassi di *modifica dei tempi di percorrenza e profilo in uscita*)

Quali situazioni di apprendimento / attività didattiche ha senso predisporre nelle prime settimane?

Quali strumenti utilizzo per raccogliere quanto osservo/quanto mi possono dare i genitori?

Di quali **saperi/competenze/passioni/interessi/luoghi di eccellenza** sono portatori i miei allievi?

Il contesto familiare ha inciso ?

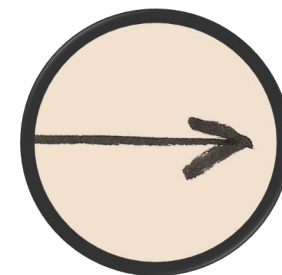
Novembre/Dicembre 2020

In considerazione dei dati raccolti: si richiede al **docente** di:

- **accogliere e valorizzare** le differenze;
- **connettere** le storie dei bambini (docente tessitore);
- **integrare** la storia del bambino nel quotidiano, creare la **storia comune** al gruppo

- **Valorizzazione**
- **Progettazione**
- **Differenziazione**
- **Personalizzazione/correzione**

Permanere all'ascolto/agire in contesto. Interrogare la propria didattica e **favorire scelte** attuabili nei diversi scenari.



Principi di riferimento per l'osservazione

Quest'anno è particolarmente rilevante che l'osservazione dell'allievo abbia luogo in diversi contesti d'apprendimento bilanciando gli aspetti affettivi con quelli cognitivi.

L'osservazione richiede la **contestualizzazione**, intesa come:

- rilevazione della relazione esistente tra la **manifestazione della competenza** e **l'attività/il contesto** proposta/o dal docente;
- messa in luce dei fattori di **protezione personali e ambientali** (risorse o condizioni specifiche (individuali, familiari, scolastiche, comunitarie sociali) in grado di contrastare o ridurre l'impatto dei **fattori di rischio**, in particolare nel caso dovessero concretizzarsi gli scenari 2 o 3.

Nel modello di sviluppo bio-psico-sociale i gli elementi di contesto importanti sono:

- **fattori ambientali:** il contesto di vita di un individuo che ha un impatto sul funzionamento della persona (fattori di protezione/facilitatori e fattori di rischio/barriere);
- **fattori personali:** aspetti psicologici, affettivi e comportamentali (fattori di protezione e fattori di rischio). Tra i fattori protettivi si possono annoverare:
 - le **capacità individuali** dell'allievo (autoefficacia, resilienza, strategie di adattamento);
 - la possibilità di contare almeno su una **persona di riferimento** (sistema di relazioni e sostegno sociale);
 - la possibilità di contare su una **rete sociale** di aiuto.

Le competenze nel PdS: focus sulle strategie di apprendimento

Osservazione: *osserva* e coglie i comportamenti altrui, per *arricchire* e *modificare* il proprio bagaglio strategico.

Imitazione: *riproduce* un comportamento (motorio, verbale e affettivo) prendendo spunto dai compagni in diretta o in differita.

Attenzione: *ascolta* attentamente gli stimoli uditivi differenziati e le consegne (focus attentivo).
Reagisce in modo efficace alle azioni dei compagni e agli stimoli esterni.

Partecipazione attiva: *partecipa* in modo attivo alle attività assumendo i vari ruoli e rispettando le regole del gruppo.

Perseveranza: *resta* sul compito (gioco, rituali, transizioni), *percepisce* il piacere di trovare soluzioni possibili e superare le difficoltà (gestione della separazione, creare legame amicali).

Memorizzazione: *nomina* e *ricostruisce* le caratteristiche di elementi osservati nell'ambiente (esplorazione degli oggetti), *memorizza* e *mette in atto* una sequenza motoria e/o procedurale (giochi motori e transizioni).

Progressione lavoro per docenti SE

Accoglienza

Agosto 2020

PRIMA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Verificare in quale misura sono stati raggiunti i **traguardi di competenza** stabiliti per la classe per l'anno 2019/20



Quali situazioni di apprendimento / attività didattiche ha senso predisporre nelle prime settimane?



Quali strumenti utilizzo per raccogliere i traguardi di competenza?



Quali **apprendimenti spontanei** sono avvenuti?



In che misura hanno influito sul bagaglio di competenze?



I genitori hanno inciso nei processi di apprendimento?

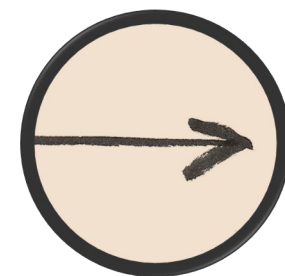
Settembre / ottobre 2020

In considerazione dei dati raccolti:

- **Progettazione**
- **Differenziazione**
- **Valorizzazione e correzione** apprendimenti spontanei



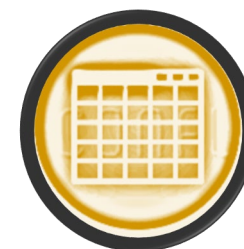
Interrogare la propria didattica e **favorire scelte** attuabili nei diversi scenari.



Possibile strumento di registrazione dei livelli
degli ambiti di competenza **disciplinare o trasversale**
(gruppo classe e/o singolo allievo)

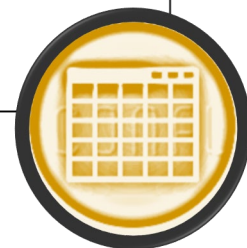
Traguardo di competenze 19/20	INIZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO

Nell'esempio si riprende quanto proposto nel fascicolo «La Valutazione per l'apprendimento*»;
la suddivisione è composta da tre livelli. (DECS 2018 <https://pianodistudio.edu.ti.ch/>)



Esempio: **possibile descrizione in quattro livelli** del grado di acquisizione delle competenze di R. Trinchero

Livello	Descrizione con parole e azioni chiave		Grado di autonomia
iniziale:	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note .	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), solo se guidato , anche se in situazioni note	Esecutore non autonomo
base:	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove , mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche.	Esecutore autonomo
intermedio:	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove , compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica.	Competente
avanzato:	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (=originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte ed opinioni.	Competente con originalità e padronanza





E se la scuola non fosse in presenza? Come prepararsi?

1. Coinvolgimento famiglie

Anticipare la riunione con i genitori
(settembre 2020) per:

- **esplicitare e condividere le proprie scelte** in caso di insegnamento a distanza;
- tematizzare il **ruolo del docente** e, nel rispetto dei diversi contesti familiari, **quello dei genitori** nel lavoro di accompagnamento verso l'autonomia del bambino (ricerca di un'alleanza educativa).

2a. Criteri di efficacia di un compito (per lo sviluppo relazionale e per l'apprendimento)

- Il compito è **adatto al singolo bambino** (tempi, forma, contenuti) e basato su una **differenziazione**;
- La consegna contiene **poche informazioni** e fa riferimento ad un **lessico** (tipo di consegne contestualizzate) e alle **esperienze pregresse** (quali progetti, in quali luoghi/angoli, con quali materiali) vissute dal singolo e dal gruppo quando la scuola era in presenza;
- l'attività accompagna il bambino alla comprensione del **senso** di quanto proposto e **favorisce un'autocorrezione** che porta alla riflessione sull'errore;
- La **modalità di restituzione** è pensata fin da subito e fa parte del processo: è importante che il docente pensi al modo (*come, quando e perché*) in cui restituirà il compito al gruppo dopo ogni consegna.

ES: sintesi di quanto emerso dai singoli, foto dei manufatti, collage, categorizzazione di quanto prodotto dal gruppo, commento al singolo bambino facendo riferimento ad un'esperienza simile vissuta in sezione, creazione di collegamenti con la scuola in presenza.





2b. Criteri di efficacia del buon compito

Tematizzare con gli allievi “come puoi lavorare da solo in modo efficace?”:

- il bambino dispone di una **lista di controllo** per orientarsi in **modo autonomo**, co-costruita;
- la **consegna** del compito è co-costruita con i bambini, scritta in classe e facilmente ricostruibile poiché contiene **poche informazioni**;
- l'attività accompagna il bambino alla **comprensione del senso** di quanto proposto e favorisce un'**autocorrezione** che porta alla **riflessione sull'errore**;
- il compito è **adatto al singolo bambino** (tempi, forma, contenuti) e basato su una differenziazione.

Esempio di lista di controllo da proporre agli allievi (secondo ciclo)



LISTA DI CONTROLLO **3°-4°-5°**



PRIMA DI INIZIARE

- ☐ Ho scelto dove voglio lavorare. È un posto tranquillo.
- ☐ Sul tavolo ci sono tutte le cose che mi servono. Sono sicuro che non dovrò alzarmi.
- ☐ Attorno a me c'è silenzio e non ci sono distrazioni. La TV e la radio sono spente.
- ☐ So di quanto tempo avrò bisogno. Tengo un orologio vicino a me.

QUANDO HO FINITO

- ☐ Rifletto. Perché il lavoro è stato facile /medio/difficile?
- ☐ Qualcuno mi ha aiutato? Lo scrivo sul foglio
- ☐ Perché il maestro / la maestra mi ha dato questa scheda?
- ☐ Cosa ho imparato?

Didattica a distanza

consigli operativi per aiutarti nel pianificare il lavoro a d



**Le informazioni contenute nei
documenti precedenti
rimangono attuali**

Didattica a distanza **COME CONTINUARE ?**

Indicazioni, consigli, suggerimenti e proposte operative

